



27

EFFETTO DELLA CONCILIAZIONE TRA LAVORO E CURA DEI FIGLI SULL'INCIDENZA DELLA MALATTIA CORONARICA NELLE DONNE TORINESI

D'Ovidio Fabrizio¹, Scarinzi Cecilia², Costa Giuseppe³, d'Errico Angelo²

¹Dipartimento di Neuroscienze - Università di Torino; ²SC a DU Servizio Sovrazonale di Epidemiologia - ASL 3 Grugliasco (To); ³Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche – Università di Torino

Introduzione L'esigenza di studiare la relazione tra la conciliazione delle responsabilità lavorative extra-domestiche e domestiche di cura dei figli e il rischio di sviluppare una malattia coronarica nasce dalla scarsità dei contributi sull'argomento in letteratura. I due lavori più rilevanti sul tema sono statunitensi: nel Framingham Heart Study emerge che il rischio di malattia coronarica si raddoppia nelle donne occupate con più di 3 figli rispetto a quelle senza figli; nel Nurses' Health Study, si registra una relazione significativa (seppur marginalmente) tra il rischio di malattia coronarica e la cura dei figli da parte delle donne occupate che gestiscono i figli per più di 21 ore a settimana.

Obiettivi Lo studio ha lo scopo di valutare: i) se la combinazione tra lavoro retribuito e cura dei figli comporti un aumento del rischio di malattia coronarica tra le donne residenti a Torino; ii) se il rischio di malattia coronarica differisca in relazione al genere dei figli.

Metodi È stato condotto uno studio longitudinale sulle donne di età 25-50 anni al censimento del 2001, residenti a Torino in famiglie mononucleari (N: 109.426) – caratterizzate cioè solo dalle presenza della coppia (o del monogenitore donna) con figli – monitorate per un primo ricovero o morte per malattia coronarica (ICD IX: 410-414) attraverso l'archivio regionale dei ricoveri ospedalieri (SDO) e l'archivio di mortalità cittadino dal 2002 al 2010, escludendo i casi con ricoveri antecedenti (1996-2001) per le stesse cause. Il rischio di malattia coronarica è stato stimato per mezzo di modelli di regressione multivariata di Poisson controllando per potenziali confondenti (età, stato civile e livello di istruzione).

Risultati Mentre tra le donne non occupate la presenza di figli non aumenta il rischio di malattia coronarica, tra quelle occupate il rischio aumenta in misura significativa del 20% (IRR=1.20; 95% CI=1.02-1.43) per ogni figlio. Categorizzando il numero di figli si osserva un eccesso significativo (IRR=2.30; 95% CI=1.26-4.21) solo tra le donne occupate con almeno tre figli. Esaminando separatamente il genere dei figli, la presenza di almeno 2 figli maschi nel nucleo familiare raddoppia significativamente il rischio di malattia coronarica nelle donne occupate (IRR=2.14; 95% CI=1.43-3.22) rispetto alle famiglie con donne occupate senza figli. Al contrario, non si osservano eccessi di rischio relativi alla presenza di almeno 2 figlie femmine nel nucleo familiare (IRR=1.10; 95% CI=0.62-1.94).

Conclusioni Lo studio rappresenta l'unico contributo in Italia sulla relazione tra "doppio carico" della donna e rischio di sviluppare una malattia coronarica. I risultati confermano l'ipotesi che la conciliazione tra lavoro retribuito e domestico di cura dei figli incida sulla probabilità di sviluppare una malattia coronarica, suggerendo inoltre che è in particolare il lavoro di cura dei figli maschi ad incrementare il rischio; cosa che non ha precedenti in letteratura.

fabrizio.dovidio@unito.it